

**GRAZIA DELEDDA A 85 ANNI DAL PREMIO NOBEL
e a 100 ANNI DI CANNE AL VENTO - 1913 – 2013**

- 1871 Grazia Cosima Deledda nasce a Nuoro il 27 settembre da Giovanni Antonio e Francesca Cambosu, quinta di sette figli. La famiglia appartiene alla borghesia agiata: il padre, che ha conseguito il diploma di procuratore legale, si dedica al commercio del carbone ed è un cattolico intransigente.
- 1888 Diciassettenne, invia alla rivista «Ultima moda» di Roma il primo scritto, chiedendone la pubblicazione: è *Sangue sardo*, un racconto nel quale la protagonista uccide l'uomo di cui è innamorata e che non la corrisponde, ma aspira ad un matrimonio con la sorella di lei. Il testo rientra nel genere della letteratura popolare e d'appendice sulle orme di Ponsou du Terrail. Incerte sono le notizie di un lavoro ancora precedente, datato da alcuni critici al 1884.
- 1888-1900 Sono gli anni dell'apprendistato, durante i quali collabora intensamente con riviste romane, sarde e milanesi, incerta tra prosa e poesia. L'opera che segna propriamente l'inizio della carriera letteraria è *Fior di Sardegna* ('92), che ottiene qualche buona recensione. Gli scritti risentono di un clima tardo-romantico.
- 1894-1895 Sollecitata da Angelo De Gubernatis, si occupa di etnologia: della collaborazione alla «Rivista di Tradizioni Popolari Italiane», che va dal dicembre '93 al maggio '95, il miglior risultato sono le undici puntate delle *Tradizioni popolari di Nuoro in Sardegna*.
- 1895 Presso Cogliati a Milano, viene pubblicato *Anime oneste*.
- 1896 *La via del male* (Speirani, Torino) incontra il favore di Luigi Capuana.
- 1899 Durante una permanenza a Cagliari, tra ottobre e dicembre, conosce Palmiro Madiesani, funzionario del Ministero delle Finanze in missione. Contemporaneamente compare a puntate su «Nuova Antologia» *Il vecchio della montagna*.
- 1900 L'11 gennaio si sposa con Palmiro e in aprile si trasferiscono a Roma: si realizza in questo modo il suo sogno di evadere dalla provincia sarda. Sebbene conduca vita appartata, nella capitale verrà a contatto con alcuni tra i maggiori interpreti della cultura italiana contemporanea. Tra agosto e dicembre, sempre su «Nuova Antologia», esce *Elias Portolu*. Il 3 dicembre nasce il primogenito, Sardus, tenuto a battesimo dal De Gubernatis (avrà in seguito un altro figlio, Franz). La giornata di Grazia si divide tra la famiglia e la scrittura, a cui dedica alcune ore tutti i pomeriggi.
- 1904 Viene pubblicato in volume *Cenere*, da cui verrà tratto un film interpretato dalla Duse (1916).
- 1910 I due romanzi di quest'anno, considerati in genere frutto di una tenace volontà di scrivere piuttosto che di autentica ispirazione, sono notevoli tuttavia per essere, il primo, *Il nostro padrone*, un testo a chiaro sfondo sociale e il secondo, *Sino al confine*, per certi aspetti autobiografico.
- 1912-19 Al ritmo molto sostenuto di quasi un testo all'anno compaiono i racconti di *Chiaroscuro* ('12), i romanzi *Colombi e sparvieri* ('12), *Canne al vento* ('13), *Le colpe altrui* ('14), *Marianna Sirca* ('15), la raccolta *Il fanciullo nascosto* ('16), *L'incendio nell'uliveto* ('17) e *La madre* ('19). Si tratta della stagione più felice. I romanzi hanno tutti una prima pubblicazione su riviste (volta a volta «Nuova Antologia», «Illustrazione italiana», «La Lettura» e «Il Tempo»), quindi vengono stampati per i tipi di Treves.
- 1921 Esce *Il segreto di un uomo solitario*, vicenda di un eremita che ha scelto l'isolamento per nascondere il proprio passato.
- 1922 *Il Dio dei viventi* è la storia di un'eredità contesa da cui traspare una religiosità di carattere immanente.
- 1926 Il 10 settembre le viene assegnato il Nobel per la letteratura: è il secondo autore in Italia, preceduta solo da Carducci vent'anni prima; resta finora l'unica scrittrice italiana premiata. In *Annalena Bilsini* si avverte una certa stanchezza, che colpisce la critica soprattutto a seguito dei recenti riconoscimenti.
- 1936 Esce l'ultimo romanzo, *La Chiesa della Solitudine*, la cui protagonista è, come l'Autrice, ammalata di tumore. Di lì a poco Grazia si spegne, il 15 agosto. Lascia un'opera incompiuta, che verrà pubblicata l'anno successivo a cura di Antonio Baldini con il titolo *Cosima, quasi Grazia*.

Il 10 Dicembre, Grazia Deledda, Dario Fo e altri Letterati, hanno ricevuto il Nobel. Proponiamo che il 10 Dicembre di ogni anno diventi la GIORNATA DELLA LETTERATURA O DELLA CULTURA

GRAZIA DELEDDA

**UNICA DONNA NOBEL TRA SEI NOBEL ITALIANI
CON DARIO FO ULTIMO NOBEL PER LA LETTERATURA**



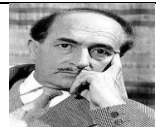
Grazia Deledda (1871 – 1936)
Nata a Nuoro nel 1871 Grazia Deledda si rivelò giovanissima, scrittrice d'istinto, e la sua opera feconda è strettamente legata alla sua terra, la Sardegna, Il romanzo più letto e tradotto della Deledda *Canne al vento*, contribuì in modo significativo a guadagnarle quella stima che nel 1926 le procurò il premio Nobel per la letteratura



Giosuè Carducci (1835 - 1907)
Nacque nel 1835 a Valdicastello nei pressi di Lucca. Studiò presso la Scuola Normale di Pisa, dove ottenne il diploma in magistero. Parlare oggi di Carducci è una sfida non facile
Nel 1906 ricevette il Premio Nobel per la Letteratura



Luigi Pirandello (1867 – 1936)
Nel 1867 nacque a Girgenti (oggi Agrigento). Nel 1887 Pirandello entrò all'Università di Roma e poi si trasferì all'Università di Bonn dove ricevette il Dottorato in Filologia Romana. Nel 1891 rivoluzionò le moderne tecniche teatrali. **Nel 1934 Pirandello ricevette il Premio Nobel di Letteratura,**



Salvatore Quasimodo (1901 – 1968)
Nato a Modica provincia di Siracusa nel 1901 compì studi irregolari, ma nutriti di umanesimo, **„Nel 1959 ha avuto il Premio Nobel per la poesia**



Eugenio Montale (1896 - 1981)
Nasce a Genova il 12 ottobre del 1896. Trascorre l'infanzia e l'adolescenza tra Genova e Monterosso, luoghi e paesaggi divenuti poi essenziali per la sua poesia. Nel 1925 pubblica, proprio per le edizioni di Gobetti, il suo primo libro di poesie, *Ossi di seppia*. **Nel 1975 ricevette il Premio Nobel**



Dario Fo (1926). Nato nel 1926 a Leggiuno - Sangiano Varese -, attore e autore teatrale. Nella sua opera comica si fondono felicemente fantasia clawnesca e satira politica. Le sue opere principali: *Il dito nell'occhio*, *Mistero*, *Morte accidentale di un anarchico*, *Il Fanfani rapito*. **Nel 1997 riceve il Premio Nobel per la Letteratura, per avere emulato i giullari del Medio Evo, flagellando l'autorità e sostenendo la dignità degli oppressi.**

Con il Patrocinio di:



invito alla Conferenza sul tema:

GRAZIA DELEDDA
Dalla Sardegna alla Lombardia





UNICA DONNA TRA SEI NOBEL ITALIANI
CON DARIO FO ULTIMO NOBEL PER LA LETTERATURA -INVITATO

CONFERENZA

LUNEDI 10 DICEMBRE 2012

ORE 21 – VILLA GUSSI

Via Mazzini 44 – Vimercate (MB)

Ne Parleremo con:

ROBERTO RAMPI

Assessore alla Cultura del Comune di Vimercate

DE BIASI EMILIA

Parlamentare - VII COMMISSIONE (CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE)

FRANCESCO DETTORI

Docente di Letteratura Italiana

ANTONELLO ARGIOLAS

Vice Presidente della FASI

INGRESSO LIBERO -Info: 3389504767

www.circolosardegna.brianzaest.it